



Favolacce (2020)

Una realtà dove la rabbia è pronta ad esplodere.

Un film di Fabio D'Innocenzo, Damiano D'Innocenzo con Elio Germano, Tommaso Di Cola, Giulietta Rebeggiani, Gabriel Montesi, Justin Korovkin. Genere Drammatico durata 98 minuti. Produzione Italia 2020.

Uscita nelle sale: lunedì 15 giugno 2020

Una favola nera che racconta senza filtri le dinamiche che legano i rapporti umani all'interno di una comunità di famiglie, in un mondo apparentemente normale dove la rabbia e la disperazione sono pronte ad esplodere.

Giorgio Crico - www.mymovies.it

Siamo nelle periferie residenziali più isolate di Roma, luoghi in cui la vita scorre quasi piatta e dove tutto sembra normale, tranquillo e sotto controllo. Bruno e Dalila sono sposati e crescono i loro figli preadolescenti nella quiete sonnolenta del quartiere, dove risiedono altri nuclei familiari come il loro, una scuola e tutto ciò che serve per garantire un normalissimo svolgimento della contemporanea vita piccolo/medio-borghese. Un quadro apparentemente placido e rassicurante ma che invece copre una realtà molto più complessa e sul punto di collassare: i figli, diligenti ma crudeli, ripiegati su stessi, infelici e profondamente soli, sono contemporaneamente causa e bersaglio di tensioni personali (e non solo) continue che potrebbero esplodere da un momento all'altro, smascherando le contraddizioni su cui è costruito il tessuto sociale profondamente ipocrita su cui i loro genitori hanno edificato una vita solo superficialmente ideale.

«Il nostro film è una favola dark tra Italo Calvino e Gianni Rodari (...) È un film che sentiamo che può invecchiare facilmente o lo facciamo adesso o mai più».

Damiano e Fabio D'Innocenzo

Violenza psicologica, repressione, rabbia e ipocrisia sono alcuni dei temi principali del nuovo lavoro dei fratelli D'Innocenzo, una coppia di cineasti romani che ha esordito su grande schermo nel 2018 con 'La terra dell'abbastanza' e che ora presentano al pubblico 'Favolacce', la loro seconda produzione individuale (hanno collaborato con Matteo Garrone alla sceneggiatura del pluripremiato 'Dogman'). Questo secondo film è una storia corale, dove non c'è un vero protagonista ma ben dodici personaggi che possono dirsi principali, come spiegano i D'Innocenzo, e che fanno riferimento a diversi nuclei familiari che compongono una comunità ristretta e asfittica.

/Per quanto riguarda il cast, il nome di richiamo è senza dubbio quello di Elio Germano, che qui interpreta Bruno Placido ed è l'attore più famoso in assoluto del lotto. Al suo fianco troviamo Barbara Chichiarelli, vecchia conoscenza del pubblico di 'Suburra - La serie' e vista anche in un paio di film degli ultimissimi anni, che veste i panni di Dalila Placido. Altri nomi di spicco sono quelli di Gabriel Montesi, Max Malatesta, Ileana D'Ambra e Giulia Melilio, per un cast composto principalmente da attori di teatro come già dichiarato dai due registi in tempi non sospetti.